



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Marzo 2013 ANNO 108- NUMERO 03



Editoriale:

Profumo e amore

Santa Pasqua 2013:

Il credo nella parola di
Dio e nella vita dei
Santi



TELEFONI**Don Eugenio Folcio:** 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593**Don Angelo Ronchi:** 0341 681511 - cell. 329 1330573**Asilo:** 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100**E-Mail:** parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti:

chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it**Battesimi***Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)*

Filippo Valsecchi

Funerali*La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Sebastiano Li Mandri, anni 79 - Ambrogio Vergani, anni 52 - Marino Magni, anni 80 - Giacomina Bonacina in Bellini, anni 80

Itinerari di preparazione al S. Battesimo**Sabato 9 marzo:** ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.**Sabato 23 marzo:** ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.**Sabato 30 marzo:** ore 21.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.**Lunedì 1 aprile:** ore 10.30, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.**Domenica 7 aprile:** ore 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.**PALESTRA DI VITA**Si cerca un uomo
capace di rinascere nello spirito ogni giorno.Si cerca un uomo
senza la paura del domani
senza paura dell'oggi
senza complessi del passato.Si cerca un uomo
Che non abbia paura di cambiare
che non cambi per cambiare
che non parli per parlare.Si cerca un uomo
Capace di vivere insieme agli altri
di lavorare insieme
di ridere insieme
di amare insieme
di sognare insieme.Si cerca un uomo
capace di perdere senza sentirsi distrutto
di mettere in dubbio senza perdere la fede
di portare la pace dove c'è inquietudine
e inquietudine dove c'è pace.Si cerca un uomo
che sappia usare le mani
per indicare la strada da seguire.Si cerca un uomo
senza molti mezzi
ma con tanta voglia di fare
che nella crisi non cerchi un altro lavoro
ma come meglio lavorare.
Si cerca un uomo
che ami la sua libertà
nel vivere e nel servire
non nel fare quello che vuole.
Si cerca un uomo
che abbia nostalgia di Dio,
della gente, della povertà, dell'obbedienza.
Si cerca un uomo
che non confonda la preghiera
con le parole dette per abitudine
la spiritualità col sentimentalismo,
la chiamata con l'interesse
il servizio con la sistemazione.
Si cerca un uomo
capace di morire per una bandiera,
di soffrire per un ideale
capace di parlare con la sua vita.*Don primo mazzolari*



Profumo e amore

All'inizio della Settimana Santa, nella Domenica delle Palme, si legge sempre il Vangelo della cena di Betania.

Maria, sorella di Lazzaro, versa sui piedi di Gesù il suo unguento preziosissimo. Uno spreco, commentano tutti. Giuda poi, stizzito sbotta: *“Perchè quest'olio non si è venduto per trecento denari, per poi darli ai poveri?”*. Solo chi ha il cuore pieno di fuoco interiore dell'amore può capire tanto spreco.

Se si vuole arrivare a Pasqua con un pieno di gioia la strada è tracciata. Solo l'amore ti sbilancia sul mistero di Dio, fino al dono totale. S. Ignazio di Antiochia il cui nome, Ignazio, dal latino ignis, evoca il fuoco, è modello. Condotta a Roma, incatenato, per essere esposto alle belve, saputo che alcuni cristiani si stavano dando da fare presso l'imperatore Traiano per ottenere la sua liberazione, scrive: *“Vi prego fratelli, distoglietevi assolutamente dal pensiero di allontanare la morte da me; l'altare è pronto, la vittima anche, fate di tutto perché io possa immolarmi al Signore (...) Voglio essere stritolato dai denti delle fiere, per diventare immacolato pane di Cristo”*.

La fede per questi discepoli non è qualcosa di stabilizzato, senza slanci, senza sussulti, senza stupori, una fede da tavolino, da accademia.

“La Fede – scrive una poetessa – non è sapere che l'altro esiste, è vivere dentro di lui, calore nelle sue vene, sogno nei suoi pensieri. Qui aggirarsi dormendo, in lui destarsi”.

Fede è slancio d'amore, abbraccio, fiducia, abbandono. Una fede così non avrà forse il profumo dell'incenso delle nostre chiese ma quello dell'esistenza stessa, donata anzi sprecata in uno slancio di amore.

E tutta la casa si riempì del profumo. Buona Pasqua!

dan e ignis



triduo di Pre Para Zione alla Pasqua con don Francesco Scanziani

**“il credo nella
Parola di dio e nella
vita dei Santi
IN CHIESA PARROCCHIALE**

MARTEDÌ 19 MARZO: ORE 20.30: FESTA DI S. GIUSEPPE – S. MESSA E PREDICAZIONE SUL TEMA

MERCOLEDÌ 20 MARZO: ORE 20.30: PREDICAZIONE SUL TEMA E A SEGUIRE S. CONFESSIONI

VENERDÌ 22 MARZO: ORE 20.30: S. CONFESSIONI

DOMENICA 24 MARZO: DELLE PALME – ORE 10.30: PROCESSIONE CON GLI ULIVI

MARTEDÌ 26 MARZO: ORE 15.00 – 18.00: S. CONFESSIONI

MERCOLEDÌ 27 MARZO: ORE 15.00 – 18.00: S. CONFESSIONI

Santo triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO

ORE 15.00-18.00: S. CONFESSIONI

ORE 20.45: S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE DELLA LAVANDA DEI PIEDI

VENERDÌ SANTO 29 MARZO

ORE 14.30: CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESÙ

ORE 15.00-18.00: S. CONFESSIONI

ORE 20.45: VIA CRUCIS PARTENDO DA S. MARIA LA VITE

SABATO SANTO 30 MARZO

ORE 15.00-18.00: S. CONFESSIONI

ORE 21.00: VEGLIA PASQUALE E S. MESSA SOLENNE

DOMENICA DI PASQUA 31 MARZO

S. MESSE: ORE 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.00



Grazie, Papa Benedetto XVI

La notizia della sua rinuncia alla Cattedra di San Pietro ha avuto un effetto "tsunami". Le reazioni, tutte improntate allo stupore, incredulità, commo- zione, smarrimento, hanno liberato con sorpren- dente unanimità affetto sincero e profonda gratitudine, a partire dagli stessi Cardinali presenti in occasione del Concistoro ordinario pubblico dell'11 febbraio ai quali aveva comunicato la sua decisione.

"Dopo aver ripetutamente esaminato la mia co- scienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare il modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di Pietro e annunciare il Vangelo, è necessa- rio anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vi- gore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il mini- stero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena li- bertà, dichiaro di rinunciare al ministero di vescovo di Roma".

Siamo nell'Anno della Fede e solo la fede può aiutarci a leg- gere un gesto certamente rivo- luzionario e destinato a incidere profondamente sulla vita eccle- siastica.

Un gesto epocale per una scelta della vitalità della fede. Il Papa coraggioso fa il suo ultimo passo camminando avanti e ci chiama a seguirlo nel suo grande amore a Gesù Cristo, l'unico vero Pastore, da lui amato fino alla fine, senza

sconti né compromessi.

Da docente prima, da Vescovo, da Prefetto della Dottrina della Fede e infine da Papa, Joseph Ratzin- ger ha voluto sempre e solo darci testimonianza che prendere sul serio il Vangelo di Gesù Cristo, il Cro- cifisso Risorto, e scommettere su di lui la nostra vita e la nostra morte è ancora possibile, non è ingenuità o ignoranza.

Oggi non è in gioco un aspetto o l'altro della dot- trina della Chiesa, ma le fondamenta e cioè la fede.

"Capita - scrive nel testo di indizione per l'Anno della Fede - che i cristiani si diano preoccupazione quasi esclusiva per le conseguenze sociali, cultu- rali, politiche della fede, pensando ad essa come ad un presupposto ovvio. Ma simile presupposto di una fede salda, è purtroppo, sempre più spesso illusio- rio."

E il nuovo Papa, per la cui elezione siamo tutti chia- mati a pregare lo Spirito santo, non potrà che ripar- tire proprio dalle fondamenta, cioè dalla fede, la sola che ha sempre generato alla vita in pienezza uomini e donne di ogni tempo.





Quaresima missionaria

In questa Quaresima ricordiamoci l'esortazione evangelica: *"Quello che avrete fatto a uno solo di questi mie fratelli più piccoli, l'avrete fatto a me"*.

Le offerte, frutto delle nostre piccole rinunce, sosterranno i progetti sotto descritti a sostegno dei nostri Missionari e delle famiglie di Olginate che si trovano in difficoltà economiche.

Bangladesh: Padre Pierfrancesco

Sostentiamo le medicine e le cure mediche per la comunità di Santal

Bolivia: Don Valentino

Per i nonni soli e malati della comunità di Ambanà

Cambogia: Padre Gianluca

Per un piatto di "Bo.bo", una ciottola di riso verdura

e vitamine, data a circa 300 bambini tutte le domeniche a Chumkiri

Congo: Padre Remo

Per sostenere le fattorie agricole della comunità di Kikwit

Ecuador: Don Davide

Per i poveri campesinos delle Ande della comunità di Chugchilan

I coniugi Cristina e Carlo Bosisio

Per gli orfani e i poveri della comunità di Pujili

Zambia: Suor Deliana

Per gli orfani di genitori morti di AIDS della scuola di Lusaka

LABORATORIO MISSIONARIO "MADRE MATILDE MAPELLI"

DAL MESE DI FEBBRAIO IL LABORATORIO MISSIONARIO HA UNA SUA SEDE PRESSO L'EX-BUONA STAMPA. E' APERTO OGNI SECONDO SABATO DEL MESE DALLE ORE 14 ALLE ORE 18.

(Per aperture e telefonate al n. 0341-680486: siamo sempre disponibili)

IL LABORATORIO PROPONE:

OGGETTI E MANUFATTI PER PICCOLI E GRAZIOSI REGALI A PREZZI CONTENUTI PER BAMBINI E ADULTI IN OCCASIONE DI ANNIVERSARI, COMPLEANNI E RICORRENZE VARIE.

SI CONFEZIONANO BOMBONIERE PERSONALIZZATE PER BATTESIMI, PRIME COMUNIONI, CRESCIME, MATRIMONI.

IL RICAVATO È TUTTO A SOSTEGNO DEL LAVORO DEI MISSIONARI OLGINATESI IN TERRA DI MISSIONE.

P.S.: CERCHIAMO GOMITOLI DI LANA PER CONFEZIONARE COPERTE DA DONARE ALLE PERSONE INDIGENTI.



LE PARROCCHIE DI OLGINATE, VILLA S. CARLO,
GARLATE E PESCATO PROPONGONO LE

Vacanze estive 2013 a isola di Madesi Mo.

1° TURNO: DAL 14 AL 21 LUGLIO PER I RAGAZZI DI IIIA
MEDIA, I^A E II^A SUPERIORE:

2° TURNO: DAL 21 AL 28 LUGLIO PER I^A E II^A MEDIA

3° TURNO: DAL 28 LUGLIO AL 4 AGOSTO PER IV E V
ELEMENTARE

COSTO, COMPENSIVO DI PENSIONE COMPLETA E
VIAGGIO A/R IN PULLMAN

1° e 2° Tur no: € 230,00 – **3° tur no** € 220,00

*i Post i sono Limit at i (max 40). isCr ivet evi entr o
il 30 aPr iLe Pr esso i r isPet t ivi or at or i*

4-25 AGo STo: aDuLt i e famiGLie



PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Nell'Anno della Fede ci la-
sciamo provocare da alcune
domande: *“ma Gesù che cosa
pensava del matrimonio?”*
*“È possibile vivere il matrimo-
nio secondo il suo progetto?”*

La sede degli incontri è presso
l'Oratorio di Olginate, sala
mons. Colombo, alle ore 21.00

Calendario:

Sabato 6 aprile: Incontro di
apertura, ore 16.00 e S. Messa
ore 18.00

Mese di aprile: Martedì 9 - 16 -
23 - 30; Venerdì 12 - 19

Mese di maggio: Martedì 7 -
14; Venerdì 10

Sabato 18 maggio: chiusura a
Consonno, ore 15.00 - 17.00 e
S. Messa ore 18.00

*Le iscrizioni si ricevono in casa
parrocchiale: tel. 0341 681593*

la voce

RINNOVO ABBONAMENTO 2013

LA BUSTA CON L'ADESIONE E' PREFERIBILE SIA CONSEGNA-
TA IN SACERDOTIA O IN CASA PARROCCHIALE.

L'APPOSITO CONTENITORE IN CHIESA PARROCCHIALE SARA' DISPO-
NIBILE SOLTANTO ALLA DOMENICA.

**ASPETTIAMO IL RINNOVO ENTRO
IL 14 APRILE!**

Padre Fausto c rotta:

50 anni di Sacerdozio

30 novembre 1951, ore sei. Battista Crotta, operaio alla Pirelli pneumatici di Vercurago, conclude il suo turno di lavoro, e, a piedi, come sempre, ritorna alla sua abitazione di Olginate. Non riposa, lo attende una giornata importante e gravosa: il figlio Fausto entrerà nel seminario minore del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) a Borghetto Lodigiano. Dopo le affettuose e commoventi raccomandazioni di mamma Maria, il diciannovenne Fausto, si avvia alla Stazione ferroviaria di Calolziocorte, accompagnato nel viaggio dal papà e da don Carlo Rossi, coadiutore della parrocchia di Sant'Agnese. Treno, autobus, tempi di attesa e di coincidenze; il rettore del seminario accoglie tutti con viva cordialità; è un'accoglienza che dà valore all'educazione cristiana ricevuta da Fausto in famiglia. I suoi genitori, non hanno studiato pedagogia, non hanno partecipato a convegni e dibattiti, né tanto meno sono intervenuti a tavole rotonde. L'unica tavola che conoscono è quella destinata al pranzo sobrio e semplice degli otto figli: Angela, Alessandro, Fausto, Giuseppe, le gemelle Maria e Giovanna, Luigia, Luigi; a tutti viene assicurato non solo il cibo materiale, ma anche quello della crescita umana e cristiana; una religiosità esemplarmente vissuta dai genitori stessi. Il papà parla sovente delle avventure di suo fratello Alessandro (1900-1937), fratello coadiutore del Pime, missionario a Toungoo (Birmania), dove è ricordato come "l'architetto", per le sue ingegnose capacità artigianali di progettare e seguire i lavori di costruzione di case, chiese, ospedali. La spinta vocazionale del nipote è sollecitata quindi anche da questa venerata figura dello zio missionario. Fausto, che ha frequentato la Scuola di Avviamento Commerciale (impiegato alla metallurgica Castelli di Vercurago prima, e poi commesso alla farmacia Provasi di Lecco), inizia ora un impegnativo itinerario di studi: scuola media a Borghetto Lodigiano, liceo a Monza, teologia alla casa-madre del Pime di Milano, in via Monterosa. La strada verso il sacerdozio è un cammino lungo, non facile, però pieno di speranza; chi mette mano all'aratro può avere momenti di incertezza e di scoraggiamento, ma lo sguardo è avanti, il "sì" iniziale non ha tentennamenti né ripensamenti.

Finalmente il grande giorno di padre Fausto: l'ordinazione sacerdotale nel Duomo di Milano (30 marzo 1963), per le mani del card. Giovanni Battista Montini, arcivescovo, fra pochi mesi Papa Paolo VI.

Domenica, 31 marzo, padre Fausto, in un clima di grande gioia, celebra la prima Santa Messa a Olginate, nella

chiesa parrocchiale di Sant'Agnese, nella quale ha ricevuto il battesimo e gli altri sacramenti, e dove si è sviluppata la sua formazione cristiana. L'omelia tenuta da don Mansueto Viganò è incentrata sul sacerdozio e sulla necessità della preghiera perché "la messe è molta e gli operai sono pochi". La chiesa è gremita, tutta Olginate è rappresentata, papà Battista e mamma Maria sono commossi. Nel pomeriggio, in onore del festeggiato, segue un'appaludissima recita preparata e diretta dal prevosto don Lino Luraschi.

I superiori indicano a padre Fausto il suo primo impegno nell'ambito dell'Istituto Missionario: vicerettore della Casa di formazione dei Fratelli coadiutori, in Busto Arsizio. Qui rimane dieci anni, svolgendo anche impegni pastorali in parrocchie della città e dei paesi vicini.

Il sogno di Padre Fausto di seguire le orme dello zio in terra di missione è infranto dalle obiettive condizioni della



sua salute; i superiori decidono pertanto di utilizzare le sue ottime capacità pastorali e operative a servizio della Provincia meridionale della Congregazione; viene destinato al seminario "Sacro Cuore" di Trentola Ducenta in provincia di Caserta, dove, dal 1972, si trova tuttora. Sono anni di intenso apostolato a favore dei giovani, soprattutto come insegnante di religione nella locale scuola media; le sue omelie semplici e coinvolgenti, e la sua intelligente amministrazione del sacramento della penitenza, lo tengono costantemente impegnato.

Il sogno missionario di padre Fausto trova però una fugace realizzazione nel 1993; i superiori gli offrono la possibilità di vivere due mesi nella Missione di Macapà, in Brasile, dove si sviluppa l'entusiasmante operosità del vescovo mons. Aristide Pirovano, ed è qui che, grazie alla carità dell'industriale lombardo Marcello Candia, si è costruito un grosso ospedale. Dopo questo breve "assaggio"

di missione, tanto ricco di esperienze, padre Fausto, felice, torna a riprendere il suo impegno, umile e obbediente, all'Istituto di Ducenta,

Così è questo figlio della terra olginatese, terra di santi preti. Nell'Anno Santo 1925, il Santo Padre Pio XI annoverò tra i santi la carmelitana Teresa di Gesù Bambino e nel 1927 la proclamò patrona delle missioni cattoliche, perché, pur vivendo in convento di clausura, dedicò tutta se stessa alla salvezza degli uomini e alla prosperità della Chiesa. A questa santa, missionaria ristretta nel monastero, affidiamo i cinquant'anni di vita missionaria di padre Fausto, i quali, pur svolti in Italia, esprimono fedele dedizione al Pontificio Istituto delle Missioni Estere.

Targa-ricordo

È stata recentemente collocata una targhetta-ricordo sul gruppo scolpito chiamato "Calvario", collocato nella chiesetta, dedicata a Santa Margherita, della Casa di Riposo "Don Luigi Gilardi". La targhetta porta la seguente iscrizione: *"Opera pregevole - di artisti ecuadoreni- donata da Antonio Corti di Olginate"*

Antonio Corti, nato il 15 Maggio 1910 in località Citerna di Olginate, dove la famiglia Corti era ed è tuttora presente da almeno 300 anni. A 28 anni andò a Quito (Ecuador) al seguito di Mons. Efreim Forni, Nunzio Apostolico della Santa Sede, in qualità di suo Segretario laico personale e al cui servizio rimase per circa 25 anni, ragione per cui meritò dal Vaticano la condecorazione *"Pro Ecclesia et Pontifice"*. Tornato a Olginate, ha collaborato coi Prevosti Don Lino Luraschi e Don Luigi Gilardi nella costruzione della chiesetta di Santa Margherita, ora rimpiazzata dalla nuova con lo stesso nome. Il suo contributo fu dato in maniera fisica, lavorando personalmente, ed anche economicamente sia durante la sua realizzazione come anche dopo. Ritornato a Quito mandò dall'Ecuador ripetute offerte, fino alla sua morte avvenuta nel 2007.

Da Quito portò le statue del "Calvario" che donò alla Parrocchia da collocare nella Chiesina a ricordo dei suoi natali in terra di Olginate. Dagli olginatesi che l'hanno conosciuto è ancora ricordato come Antonio l' "americano".





Marcello Candia



Marcello Candia, figlio di un industriale milanese, nasce nel 1916 a Portici di Napoli, eredita dal padre la fabbrica di acido carbonico fondata agli inizi del 1900, e la dirige con successo per vent'anni. Ma Dio lo chiama ad essere "l'industriale della carità". Fin da giovane studente (tre lauree: chimica, biologia e farmacologia), divide il suo tempo fra l'industria paterna (che potenzia costruendo altri stabilimenti) e le numerose opere di carità nella sua Milano. Dalla fine degli anni Quaranta, dopo l'incontro con mons. Aristide Pirovano, missionario del Pime e vescovo di Macapà, sogna di abbandonare tutto per seguirlo in Amazzonia e fondarvi un ospedale missionario. Nel 1964, a 48 anni, di età (non si era sposato per seguire la volontà di Dio), vende le sue fiorenti industrie e va con i missionari a Macapà, spendendovi i suoi averi e la sua stessa vita per aiutare i poveri. L'attività di Candia è travolgente; consumato anzitempo da quattro in-

farti e un'operazione al cuore, muore di cancro al fegato (1983) per le sofferenze patite nello svolgere la sua opera in Brasile. In diciotto anni di vita in Amazzonia fonda e finanzia, seguendole sempre da vicino, quattordici opere di carità, di educazione e di preghiera: un grande ospedale, un lebbrosario, una scuola per infermiere, un centro sociale per i lebbrosi, una casa per handicappati, due Conventi di clausura, ecc. Nel 1975, il più importante settimanale brasiliano illustrato, "Manchete", scrive di lui: "Il nostro paese è terra di conquista per finanzieri e industriali italiani. Molti vengono da noi ad impegnare i loro capitali, allo scopo di guadagnare altri. Marcello Candia, ricco industriale milanese che vive in Amazzonia da dieci anni, vi ha speso tutte le sue sostanze, con uno scopo ben preciso: aiutare gli indios, i caboclos, i lebbrosi, i poveri". Una confidenza di Candia: "Quando sono venuto in Amazzonia, pensavo

che il dono più grande che facevo ai poveri erano i miei soldi e le mie capacità professionali. Poi ho capito che dovevo dare tutto me stesso. In essi ho trovato un tesoro. Non sono io che ho dato qualcosa, ma loro, i poveri, che danno a me".

Il 12 gennaio 1991, il card. Carlo Maria Martini, nell'istituire il tribunale diocesano per la sua canonizzazione, ha dichiarato: "Marcello Candia è un modello di laico impegnato, dedito, coraggioso, capace di prendere sul serio la parola di Gesù, creativo, capace di mettere la sua professionalità a servizio degli ultimi. E' dunque per noi un testimone straordinario, un cristiano esemplare".

Le notizie riguardanti Marcello Candia sono tratte dall'articolo di Piero Gheddo, inserito in «Speranza del mondo», a Cura del Comitato preparatorio del IV Convegno ecclesiale nazionale - Stampa 2006 - Società San Paolo, Alba (Cuneo).

Tour/Pellegrinaggio a Lourdes dal 20 maggio al 26 maggio 2013

(Nizza- Montpellier - Barcellona - Montserrat - Lourdes - Carcassone - Avignone).

1° giorno - Partenza da Olginate per Nizza (km 370 c.a), pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Montpellier, cena e pernottamento

2° giorno - Colazione in hotel e visita guidata della città di Montpellier e partenza per Barcellona (km 350 ca), sosta per il pranzo e arrivo nel tardo pomeriggio. Cena e pernottamento

3° giorno - Colazione e intera giornata di visita guidata della città di Barcellona con pranzo in ristorante. Cena e pernottamento

4° giorno - Colazione e partenza per Montserrat (km 65) e visita guidata del Monastero. Pranzo a Montserrat e partenza per Lourdes (km 400 ca). Arrivo cena e pernottamento

5° giorno - Colazione, giornata a Lourdes con pranzo, cena e pernottamento in hotel

6° giorno - Colazione e partenza per Carcassone (km 262 c.a) e visita guidata della città. Pranzo in ristorante e partenza per

Avignone (km 240 ca) Cena e pernottamento
7° giorno - Colazione e visita guidata della città di Avignone. Pranzo e rientro in Italia.

Quota per persona (su base 35 partecipanti) € 740,00 Supplemento singola € 148,00

Iscrizioni entro il 3 marzo 2013 presso don eugenio o olginatese Viaggi, con versamento di una caparra di € 50,00

La quota comprende:

Bus granturismo - Pensione completa con bevande (1/4 vino + 1/2 minerale) visite guidate come da programma - assicurazione medico/bagaglio



La Gueglia. Una piccola “riviera” che ha per sfondo il lago ed i monti

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (7-continua)

Un documento non datato, ma collocabile verso il 1610, elenca i proprietari delle gueglie e legnari posti nel tratto dell'Adda di giurisdizione olginatese. Anche qui si tratta di un'indagine effettuata dal Regio Fisco per appurare l'effettiva rendita di questi “artifici pescherecci” nei precedenti 30 anni per essere in grado di tassarne i proventi.

Sono dati da prendere con “le pinze”, essendo frutto di attestazioni o “autodichiarazioni” che, allora, come succede anche oggi in materia fiscale, tendevano a minimizzare il pescato ed i relativi guadagni tacendo, quando fosse possibile, l'esistenza nel lago di molti altri legnari e anche di gueglie: in questo caso non vengono nominate le due gueglie poste nel canale dell'Adda al di sotto di Capiate.

Il maggiore proprietario era il signor Erasmo D'Adda che, oltre alla grande gueglia, possedeva anche “tre legnari piccoli nel'Adda”. Inoltre egli possedeva una parte del lago di Garlate che andava da Olginate verso Pescarenico lungo la sponda bergamasca: “et per la piscatione de suo lagheto, detto il lago de Moggio, che è tra Olginate et Pescarena de mano sinistra (se si hanno le spalle verso la sorgente del fiume – ndr) nel andare da Olginate a Pescarena, cavandone de fitto scudi 210 l'anno per anni 30 sono scudi 6.300 = L. 37.800”.

Seguivano i proprietari delle gueglie poste al Lavello cioè: “Tomaso e fratelli heredi de Francesco Robato ditto Belano, Pietro Pescarena ditto il Moro, Dioniso suo nepote, per una gueglia nel Adda per contra la chiesa dela Madonna del Lavello et per un'altra gueglia seguente detta la gueglia de mezo, cavandone

L.600 l'anno per anni 30 sono scudi 3.000 = L.18.000”.

Altri 20 legnari appartenevano a diversi altri proprietari (Bellano, Pescarenico, Crotti, Testori, Lavelli, Beretta, Figini. Gli Spini ed i Vimercati possedevano legnari nella zona di Capiate) che davano ciascuno un reddito di 36 lire annue.

Circa 60 anni dopo, nel 1674, il Regio Fisco effettuò ancora un'indagine per conoscere i proprietari delle attrezzature pescherecce posti nell'Adda nella giurisdizione di Olginate. Viene loro intimato di presentare, entro otto giorni, i loro attestati di possesso di queste attrezzature. Da queste denunce ricaviamo che vi sono cambiamenti di proprietà rispetto al 1610: il più importante è quello della gueglia grande, lasciata in eredità dal marchese Ambrogio d'Adda all'opera di Santa Corona di Milano, ente poi confluito nell'Ospedale Maggiore.

“Elenco dei possessori di gueglie e legnari nel lago di Olginate:

Gueie

Santa Corona a 9 junij a Basilio intimat

Rev. Prete Gioseppe Pescarenico abitante in bergamasca e per esso Venturino Mitti suo fittabile in Olginà (è Curato di Lorentino - ndr)

Heredi del Sig. Battista Pescarenico in Olginà

Heredi del Sig. Antonio Lavelli in Olginà

Il Sig. Giò Pietro Lavelli et suoi nipoti in Olginà

Tomaso Robate e il Sig. Francesco Crotto in Olgin, Li possessori della gueglia che era del q. Sig. Francesco Massimiliano Calcho in Airuno

Legnee

Il Sig. Giò Stefano Testore in Olginà

Il Sig. Antonio Tavola e fratelli in Ol-

ginà

Messer Pietro Francesco Lavello in Olginà

Messer Carlo Crippa in Olginà

Heredi del Sig. Giò Battista d'Adda Reverendo abate Pretioso Crotto nella bottega al segno del zenzuono nella contrada dei Perfumari. (in Milano? O in Venezia? - ndr)

Messer Giuseppe Cantù che stà a Brivio, li suoi legnari”

Da notare che uno dei nuovi proprietari è Carlo Crippa, capostipite della dinastia che, alla fine del 1700, diverrà proprietaria di diversi stabilimenti per la lavorazione della seta: Egli possedeva ben sette legnari, tutti posizionati nel tratto di fiume che scorre davanti all'abitato di Olginate: “Un legnaro o sij gueglia costrutta dirimpetto la strada chiamata la Caminada (forse era così chiamata l'attuale via Barozzi - ndr) comprata dai fratelli Rocchi nel 1660, 11 giugno.

Due legnari, uno dirimpetto la peschiera dei fratelli Crotti, l'altro dirimpetto la “Glorietta” del Sig. Gaspare d'Adda comprati dai fratelli Rocchi nel 1661, 11 febbraio.

Altro legnaro detto del Sig. Carlo Testori comprato da questi nel 1661, 9 gennaio.

Due legnari detti “del Tavola”.

Altro legnaro detto “alla Moiola” (questo termine si richiama allo strumento a percussione detto “magliola” usato per convocare le assemblee degli abitanti - ndr)

Nel corso del 1700 questi legnari verranno drasticamente diminuiti di numero nell'ambito della generale ristrutturazione del corso dell'Adda per favorirne la navigazione



ORIENTAMENTO PER LE NOSTRE ACLI

a cura di Ferruccio Milani

La stagione che il nostro Paese sta attraversando pone anche la nostra associazione di fronte a nuove sfide: dovremo sapere dare la nostra risposta alle domande sociali che ci verranno poste per rilanciare nei tempi e negli spazi della politica.

In questi orientamenti proponiamo alcuni spunti tratti dall'intervento di Gianni Bottalico, nuovo presidente nazionale delle Acli.

Acli più orientate verso le Comunità; Il tempo di fatica e disorientamento che stiamo attraversando, in cui paure del domani toccano ogni famiglia e mettono alla prova valori e stili di vita, ci chiama a riscoprire la nostra più autentica missione nella promozione sociale e nel lavoro educativo (...). Dobbiamo ricominciare a costruire comunità e circoli perché è lì che viviamo la nostra identità

Acli attente alla politica; Riteniamo sia opportuno tornare a misurare la politica con i bisogni del sociale e tornare a dare spazio e tempo alla politica autonoma e pluralistica (...) la politica per noi è anzitutto formazione, ricerca, partecipazione e cittadinanza attiva.

Acli che tornano al lavoro; È importante riprendere e privilegiare il nostro compito culturale ed educativo in tema di lavoro. La nostra vocazione è il lavoro; oggi dopo oltre 60 anni di lavoro, sappiamo essere creatori di lavoro, grazie alle nostre imprese e ai nostri servizi.

Acli più giovani, più familiari, più plurali; Il coinvolgimento delle persone continua ad essere il centro della nostra azione. Ma le Acli diventeranno vivaci e aperte se saranno in grado di accogliere e integrare la sensibilità delle donne, le energie dei giovani e degli immigrati.

Le comunità sono più ricche se valorizzano la presenza di tutti, non solo di pochi.

Acli che si convertono ancora al Vangelo;

Ma il primo e più importante orientamento per le Acli del futuro ha a che fare con la sorgente della buona politica, della buona vita associativa, della felicità (...), il radicamento nella Parola di Dio. In essa si apre la conversione personale. Con essa si forma la coscienza, la responsabilità e la libertà di ogni credente (...) con essa si alimenta le virtù personali, sociali e politiche.

Le ACLI si rinnovano non solo sulla base autoreferenziale di un modello astratto. Le Acli vogliono essere più aperte, più unite, più flessibili e più innovative perché sentono che il legame con il territorio chiede loro questo. Le Acli sono principalmente locali, sono il circolo, la comunità, il territorio.

Oggi viviamo nella dimensione della crisi. Non è un fatto esclusivamente negativo: come tante volte abbiamo ripetuto, la crisi è una occasione di svolta; di riflessione su ciò che è stato e scommessa su ciò che potrà essere.

Staremo nella bufera politica rivendicando la nostra autonomia e il nostro pluralismo. E per resistere alla bufera occorre un saldo timone, questo significa fare delle scelte di responsabilità più che di protagonismo.

Briciole

Le prove sono la sorte normale e preziosa degli amici di Dio.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

*Quello
che facciamo
è meno di una goccia nel-
l'oceano.
Ma senza quella goccia al-
l'oceano mancherebbe qual-
cosa.
(Madre Teresa di Calcutta)*

La goccia di preghiera, di per- dono, di umiltà, di acco- glienza, di generosità, che pare scomparire nell'oceano infi- nito della misericordia del Padre, non è ignota al Signore: egli tutto vede, tutto conosce, tutto impreziosisce. Ecco al- lora che anche l'elemosina, piccola goccia di carità im- messa nell'attuale momento di crisi economica, offerta a be- neficio di coloro che soffrono a causa di una povertà dila- tante, acquista un valore che va oltre il nostro ristretto modo di pensare.

“Nella scena della moltiplica- zione dei pani, viene segnalata anche la presenza di un ra- gazzo, che, di fronte alla diffi- coltà di sfamare tanta gente, mette in comune quel poco che ha: cinque pani e due pesci. Il

miracolo non si produce da niente, ma da una prima mo- desta condivisione di ciò che un semplice ragazzo aveva con sé. Gesù non ci chiede quello che non abbiamo, ma ci fa vedere che se ciascuno offre quei poco che ha, può com- piersi sempre di nuovo il mi- racolo”. (Benedetto XVI).

Un miracolo che si compie nel "prendersi cura" dell'altro, la- sciandoci ferire dalla sua sof- ferenza, testimoniando che l'amore e la compassione hanno il potere di dilatarsi e di coinvolgere altri alla sequela.

I pacchi-viveri, che mensil- mente sono distribuiti a fami- glie in difficoltà, sono il segno di quanto possano dilatarsi le offerte raccolte dalla cassetta "Farsi prossimo": dal 30/12/2012 al 27/01/2013 sono stati raccolti Euro 424,00. Il Signore tenga conto di tanta generosa manifesta- zione di carità.



I Cassonetti non sono tutti uguali: solo i cas- sonetti Dona Valore sono i "Cassonetti Cari- tas"

Li chiamano tutti "i cassonetti della Caritas", ma tra i nostri cassonetti e gli altri c'è una bella differenza. Ora puoi riconoscerli subito; la scritta "Dona valore" sintetizza il senso del no- stro lavoro.



Noi diamo un valore solida- ristico, economico e am- bientale al tuo abito usato. Trasformiamo il tuo capo usato in posti di lavoro per persone in difficoltà e gra- zie a questo lavoro gene- riamo risorse economiche per sostenere e realizzare progetti sociali sul nostro territorio.

Sostieni la raccolta degli in- dumenti usati della Caritas e della Rete R.I.U.S.E.

CRESCO

Arriva CRESCO, un nuovo Fondo dedicato alla cura dell'alimentazione nel primo anno di vita del bambino.

Il Fondo CRESCO prevede un contributo men- sile di 75 Euro, fino a un massimo di 12 men- silità per un totale di 900 Euro, vincolato all'acquisto di beni alimentari per la madre e il bambino, per assicurare un'alimentazione sana e di qualità.

A partire dal 1 febbraio 2013, le neomamme po- tranno richiedere il contributo presso un con- sultorio pubblico o privato accreditato e a contratto della Asl di residenza.

I requisiti per la presentazione della domanda sono i seguenti:

- Avere un figlio nato dal 1 gennaio 2013
- Non essere beneficiarie del fondo Nasko
- Essere residenti in Lombardia da almeno un anno alla data della richiesta
- Versare in condizioni di forte disagio econo- mico (ISEE uguale o inferiore a 7.700 € l'anno)

ATTENZIONE!

DA QUESTO MESE DI FEBBRAIO I GIORNI DI RICEVI- MENTO DEGLI INDUMENTI AL CENTRO AMICO (VIA C. CANTÙ, 81) SONO FISSATI NEL SEGUENTE MODO: 2° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE, DALLE ORE 15 ALLE 17.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO": VIA CESARE CANTÙ, 81
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

PER SODDISFARE IL DESIDERIO DI DUE MAMME IN DIFFI- COLTÀ OCCORRONO DUE CARROZZINE PER IL TRASPORTO DEI LORO BAMBINI. GRAZIE!

“Anche un bicchiere d'acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa”

Oratorio: NN. 150,00€ - NN. 300,00€

**Mese di Marzo****domenica 03 – iii di q uaresima**

ore 8.00 S. Messa Rina Vismara e Antenore Bassoli
 ore 9.30 S. Messa Agnesina, Anselmo e Maria Grazia
 ore 11.00 S. Messa Alessandro, Walter e Enzo Di Giugno
 ore 15.00 Quaresimale: Vespri e riflessione
 ore 18.00 S. Messa Girolamo Pirola e Giacomina Viganò

04 ore 8.00 S. Messa Agnese Redaelli e genitori
 ore 18.00 S. Messa Innocente e Rita Mazzoleni

05 ore 8.00 S. Messa Giacinto Frini e Carolina Zuffi
 ore 18.00 S. Messa Fam. Valsecchi e Riva *Ore 20-45: su Radio Marconi: Via Crucis con l'Arcivescovo*

06 ore 8.00 S. Messa Antonietta Scaccabarozzi Cornara
 ore 18.00 S. Messa Carlo Sala *Ore 21-00: Incontro Gruppo Giovani in Oratorio*

07 ore 8.00 S. Messa Fam. Mazzoleni e Spreafico
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Rita Passoni

08 ore 8.00 Aliturgico Celebrazione delle Lodi e lettura della Passione di Gesù secondo Giovanni
 ore 15.00 Via Crucis in parrocchiale
 ore 20.30 Via Crucis con partenza dal Comune per l'Asilo di via Marconi

09 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 15.00 - 18.00 Adorazione Eucaristica
 ore 17.30 Recita del Vespero
 ore 18.00 S. Messa Gemma Gilardi e Abbondio Cornara *Ore 9-30-11-00 In Oratorio catechesi III Elem.*

domenica 10 - iv di q uaresima

ore 8.00 S. Messa Francesca, Luigi e fam. De Capitani
 ore 9.30 S. Messa Eugenio, Clementina e fam. Ripamonti
 ore 11.00 S. Messa Achille, Maria e Lorenzo Fumagalli
 ore 15.00 Quaresimale: Vespri e riflessione
 ore 18.00 S. Messa Massimiliano e Andrea (dai coscritti 1994)

11 ore 8.00 S. Messa Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
 ore 18.00 S. Messa Maria e Amilcare Giacomazzi

12 ore 8.00 S. Messa Mario Brini
 ore 18.00 S. Messa Francesca Redaelli e Giuseppe Perego *Ore 20-45: su Radio Marconi: Via Crucis con l'Arcivescovo*

13 ore 8.00 S. Messa Ernestina Panzeri e Cesare Butti
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Bonfanti *Ore 21-00: Incontro Gruppo Giovani in Oratorio*

14 ore 8.00 S. Messa Elvira Pirola
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Maria Luisa Biffi

15 ore 8.00 Aliturgico Celebrazione delle Lodi e lettura della Passione di Gesù secondo Giovanni
 ore 15.00 Via Crucis in parrocchiale
 ore 20.30 Via Crucis con partenza dal Cimitero per la Casa di Riposo "Don Luigi Gilardi"

16 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 15.00 - 18.00 Adorazione Eucaristica
 ore 17.30 Recita del Vespero
 ore 18.00 S. Messa Giuseppe Bonacina

domenica 17 - v di q uaresima

ore 8.00 S. Messa Cristina Di Salvatore
 ore 9.30 S. Messa Antonio Gilardi (classe 1940)
 ore 11.00 S. Messa Carlo Riva e famiglia
 ore 15.00 Quaresimale: Vespri e riflessione
 ore 18.00 S. Messa Fernando Gilardi

18 ore 8.00 S. Messa Guido Meroni e Battistina Stucchi
 ore 18.00 S. Messa Gustavo Gneccchi e Andrea Ruggieri *Ore 9-30-11-00 In Oratorio catechesi IV e II Elementare*





19	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Madri Cristiane Enrica Tentorio	<i>Ore 20.45: su Radio Marconi: Via Crucis con l'Arcivescovo</i>
20	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe Gilardi Teresa Milani e Erminia Giuseppina Panzeri e Primo Gilardi	<i>Ore 21.00: Incontro Gruppo Giovani in Oratorio</i>
21	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Guerino Marchesi e Rosa Ambiveri (C.d. R.) Pietro e Angela Ambrosiali	
22	ore 8.00 Aliturgico ore 15.00 Via Crucis in parrocchiale ore 20.45 Celebrazione penitenziale in parrocchiale	Celebrazione delle Lodi e lettura della Passione di Gesù secondo Giovanni	
23	ore 16.30 S. Messa ore 15.00 - 18.00 Adorazione Eucaristica ore 17.30 Recita del Vespero ore 18.00 S. Messa	Elvira Brambilla Castelli (C.d. R.) Adorazione Eucaristica Sandro Dosso	<i>Ore 9.30-11.00 In Oratorio catechesi V Elementare</i>
domenica 24 – delle Palme - Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri - 28° Giornata della gioventù (celebrazione diocesana)			<i>Ore 9.30: catechesi III elementare Ore 10.30: Processione con gli ulivi Ore 11.00 : Professione di Fede</i>
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 15.00 Quaresimale: Vesperi e riflessione ore 18.00 S. Messa	Edoardo e Tanina Sangiorgio Giordano Negri Clementina Brusadelli Romana Crippa Panzeri	
25	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli Franco Gattinoni	<i>Ore 20.45: su Radio Marconi: Via Crucis con l'Arcivescovo</i>
26	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Salvatore Gilardi Carlo Berera	<i>Ore 21.00: Incontro Gruppo Giovani in Oratorio</i>
27	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Elio Cereda Augusto e Lucilla Gilardi	
28 Giovedì Santo ore 20.45 S. Messa Nella Cena del Signore			
29 venerdì Santo aliturgico - giorno di magro e di digiuno ore 14.30 Celebrazione della morte del Signore ore 20.45 Via Crucis Partenza dalla chiesa di S. Maria la Vite			
30 Sabato Santo aliturgico – giorno di silenzio e di digiuno ore 21.00 S. Messa Veglia Pasquale			
domenica 31 Pasqua nella risurrezione del Signore ore 8.00 S. Messa Comunità Parrocchiale ore 9.30 S. Messa Angela Viganò ore 11.00 S. Messa Battista e Maria Crotta e famiglia ore 18.00 S. Messa Katia Corti			
Mese di aprile			
1 lunedì 01 dell'angelo ore 8.00 S. Messa Fam. Mazzoleni e Spreafico ore 10.30 S. Messa Comunità Parrocchiale			
02	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Walter, Angioletta, Giovanni e Davide Angelo Panzeri e famiglia	
03	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola Teresina Dadda	
04	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Camilla Valsecchi (C.d.R.) Caterina, Angelo e Isaia	
05	ore 7.30 Esposizione Eucaristica ore 8.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Famiglia Polvara Giuseppe, Palmira e Madre Antonia Penati	
06	ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Comunità parrocchiale (C.d.R.) Defunti classe 1941	<i>Ore 9.30 In Oratorio Catechismo IIIa Elementare</i>





PASSONI 

VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808

Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plastificazione e rilegatura
Consegna a domicilio

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovar
di Valterio Edwards

Impianti idrotermosanitari civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 62
Tel. 0341/680717 - Fax. 0341/682968
E-mail: info@idrovar.it

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Eleonora

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

NONS OTTICA
di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA
www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO
di Besana Antonello

CentroVideo Videoteca 2400h - Punto Snal

giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

Bar Aurora
Di Locatelli Linda

Cafè, aperitivi, After Dinner, Feste, Hidroschi per ogni occasione
Tutto Completo e Chiamato Inagno

0341 689911739
Ci trovate in Via Don Gnocchi, 15 Olginate.
Siamo aperti da Martedì a Domenica dalle
7.00 alle 24.00

Bar AURORA "holly" 

Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (I.C.)
Cell. 328.2184916
P. IVA 04012740134
C.F. e R.L. di I.C. BONACINA 06/04/1957/7

SIE di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI
riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341650424 vedatacqua.natale@virgilio.it

Paolo Roveri
DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA
F.Lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSILI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it

G LIFE

Everything for your green time

Garden Sala srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
Tel. 0341.650880 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

CRIPPO metalmecchanica

serenelli-portoni
facciate continue

OLGINATE

Tel. 0341/682203 Fax. 0341/682976 Via Spuga, 80 23854 Olginate(LC)

FARINA **ONORANZE FUNEBRI|NEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

